

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 112
“Insediamento di giovani agricoltori”

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009”;
- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013;
- Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Misura 112 per il presente bando è fissata in euro 3.000.000,00. Si farà ricorso alla medesima dotazione anche per il finanziamento dei progetti di insediamento di giovani agricoltori previsti dai cluster delle misure attivate assieme alla 112 e, segnatamente, per quello con la misura 121 riservato all'ammodernamento aziendale.

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La Misura mira a favorire il ricambio generazionale degli imprenditori agricoli per:

- creare le premesse per il rilancio della produttività delle imprese attraverso il miglioramento dell'efficienza aziendale;
- evitare lo spopolamento delle aree rurali.

Allo scopo, essa prevede l'erogazione di un aiuto diretto ai giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni che per la prima volta si insediano nel settore agricolo.

Si intende per "insediamento" l'acquisizione di un'azienda agricola da parte del richiedente che assume per la prima volta la responsabilità civile e fiscale della gestione aziendale con l'apertura della partita IVA e l'acquisizione in possesso dell'azienda.

4. Ambiti territoriali di attuazione

I richiedenti dovranno condurre terreni ubicati prevalentemente nel territorio della Regione Campania (la maggiore superficie deve ricadere nel territorio regionale).

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

I beneficiari della misura sono:

- i giovani agricoltori che non hanno compiuto i 40 anni di età alla data di presentazione della domanda di finanziamento e che si sono insediati, per la prima volta, in qualità di titolare unico di azienda agricola (ditta individuale), nei 180 giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda;
- le società agricole di persone e capitali costituite nei 180 giorni antecedenti la data di presentazione della domanda, con le seguenti caratteristiche:
 - essere costituite in maggioranza numerica da giovani di età inferiore a 40 anni;

- il “rappresentante legale” deve essere un giovane di età inferiore a 40 anni in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente bando.

Ai fini dell'erogazione dell'aiuto unico, non sono ammesse le iniziative in cui è previsto il passaggio di titolarità dell'azienda tra coniugi, anche in quota, per atto “tra vivi”.

6. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Al fine di poter beneficiare del sostegno previsto il soggetto richiedente deve essersi insediato in un'azienda agricola per la prima volta come ditta individuale oppure come società agricola neo-costituita e soddisfare i seguenti requisiti:

- non aver ancora compiuto 40 anni di età (per le società, tale requisito deve essere soddisfatto oltre che dal rappresentante legale anche dalla maggioranza dei soci);
- possedere conoscenze e competenze professionali adeguate (per le società, tale requisito deve essere posseduto dal rappresentante legale della società);
- presentare un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, in linea con gli obiettivi del PSR e redatto in base alle indicazioni di cui al successivo sottoparagrafo “Piano aziendale”;
- per le società agricole ogni singolo associato non deve aver beneficiato dell'aiuto unico per l'insediamento ai sensi della misura 4.15 del POR Campania 2000-2006 – fondi FEOGA - ovvero ai sensi del PSR 2000-2006, ovvero delle misure 112 e cluster 112-121 del PSR Campania 2007-2013.

I requisiti di cui sopra devono risultare soddisfatti alla data di presentazione della domanda.

Solo per il requisito delle conoscenze e competenze professionali è possibile concedere una deroga, come indicato al successivo sottoparagrafo “Conoscenze e competenze professionali”.

Inoltre, ai fini dell'erogazione del pagamento dell'aiuto unico, il richiedente deve dimostrare l'avvenuto insediamento per la prima volta, attraverso:

- un titolo di proprietà o un contratto di affitto fondi rustici di durata ultranovennale inserito in fascicolo aziendale, ivi compresi i contratti non formati per atto pubblico o scrittura privata autenticata (contratti verbali) sempreché registrati, o - per le sole imprese che operano su terreni confiscati dall'Autorità Giudiziaria alle organizzazioni malavitose - un contratto di comodato;
- nel caso di persone giuridiche, lo statuto e l'atto costitutivo della nuova società agricola;
- l'apertura, per la prima volta, della Partita I.V.A. per l'attività agricola intrapresa;
- l'iscrizione, per la prima volta, al registro delle imprese, sezione speciale delle aziende agricole, presso la CCIAA. Per le società agricole, in sede di presentazione dell'istanza sarà ritenuta ammissibile anche la sola iscrizione al registro delle imprese; in tal caso la società richiedente gli aiuti dovrà dimostrare, in occasione della richiesta di liquidazione del premio e/o di saldo del contributo, l'avvenuto transito nel registro delle imprese, sezione speciale delle aziende agricole;
- l'apertura, per la prima volta, della posizione previdenziale ed assistenziale presso l'INPS in qualità di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) o unico titolare coltivatore diretto unità attiva di azienda agricola.

Se ancora non in possesso della qualifica IAP, in considerazione dei tempi occorrenti per il rilascio della certificazione da parte degli Uffici Regionali competenti, è consentito produrre, all'atto della presentazione della domanda, la seguente documentazione:

- attestato di qualifica provvisorio;
- fotocopia dell'istanza presentata all'INPS intesa ad ottenere la posizione previdenziale ed assistenziale in qualità di I.A.P.

In relazione alle condizioni enunciate nei due punti precedenti la liquidazione del premio è subordinata:

- all'accertamento del transito della società agricola dal registro delle imprese alla sezione speciale delle aziende agricole;
- all'accertamento della definitiva iscrizione presso l'INPS in qualità di IAP.

Per le società agricole tutti i requisiti richiesti dovranno essere posseduti almeno dal rappresentante legale.

Tutte le condizioni di cui sopra, la cui contestuale sussistenza costituisce prova dell'avvenuto insediamento, devono risultare perfezionate nei 180 giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda, ed essere dimostrate da atti contrattuali, nonché dalle certificazioni rilasciate dagli Enti preposti alle iscrizioni innanzi richieste.

Per i soggetti divenuti proprietari del terreno in data antecedente a quella dell'insediamento, la domanda è accettata sempre che l'apertura della partita IVA e l'iscrizione al Registro delle imprese agricole risultino perfezionate nei 180 antecedenti la data di presentazione della domanda di premio. In tale circostanza, il richiedente dovrà allegare all'istanza il certificato storico della posizione IVA.

Di seguito sono fornite indicazioni più dettagliate relativamente ai requisiti sopra citati ed alle specifiche condizioni di ammissibilità richieste.

Conoscenze e competenze professionali

Il requisito delle conoscenze e competenze professionali si ritiene soddisfatto se l'interessato:

- è in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente, diploma di istituto tecnico-agrario o professionale), ovvero di laurea in medicina veterinaria per le sole aziende ad indirizzo zootecnico;

ovvero, soddisfa una delle seguenti condizioni:

- ha esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate l'anno;
- ha frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 150 ore organizzato dalla Regione Campania nell'ambito della Misura 4.16 del POR CAMPANIA 2000/2006 e/o della Misura 111 del PSR 2007-2013;
- ha sostenuto positivamente l'esame dinanzi alla Commissione Provinciale istituita ai sensi della deliberazione del Consiglio Regionale n. 109/2 del 29.07.1988.

In deroga, è concesso al richiedente un periodo non superiore a 36 mesi a decorrere dalla data del provvedimento individuale di concessione del premio, ma comunque non oltre il compimento del quarantesimo anno di età, per permettere al giovane di conseguire le conoscenze e competenze professionali, sempreché nel Piano aziendale venga giustificata tale esigenza.

In tal caso, l'erogazione del pagamento avverrà al momento del conseguimento definitivo di tale requisito.

Piano aziendale

Il Piano Aziendale che il richiedente è tenuto a presentare unitamente alla domanda di premio, deve contenere dettagliate indicazioni sulla situazione iniziale dell'azienda, sugli obiettivi per lo sviluppo delle attività imprenditoriali e sugli investimenti materiali e/o immateriali necessari a conseguire gli obiettivi prefissati. In proposito, gli investimenti previsti devono risultare realizzabili ed essere ultimati entro i 36 mesi dalla data di emissione del provvedimento di concessione del premio.

Detto Piano Aziendale, accompagnato da una relazione tecnico-economica a cura e a firma di un tecnico abilitato, dovrà essere elaborato e predisposto, sulla base dello schema disponibile sul sito del PSR 2007-2013 della Regione Campania (http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/psr-home.html).

Nella relazione tecnica – economica dovrà essere descritta la situazione iniziale aziendale e dovranno essere indicate le linee guida delle attività economico-produttive che si intendono seguire, nonché dovranno essere giustificati gli investimenti previsti nel Piano stesso alla luce degli obiettivi prefissati.

La superficie aziendale riportata nel documento deve essere conforme a quella indicata nel fascicolo aziendale risultante dai titoli di possesso.

Il Piano Aziendale potrà essere oggetto di revisione, su richiesta del beneficiario, da effettuarsi una sola volta entro e non oltre i 12 mesi successivi alla data di emissione del provvedimento di concessione individuale del premio di insediamento, fatto salvo il diritto dell'Ente attuatore competente per territorio di approvare le modifiche proposte in relazione alla rispondenza con gli obiettivi prefissati.

Il Piano sarà oggetto di verifiche intermedie e/o finali da parte del Soggetto attuatore entro i cinque anni dalla data di emissione del provvedimento di concessione individuale del premio di insediamento. La mancata rispondenza delle attività realizzate o la loro realizzazione parziale determinerà la revisione del sostegno accordato, che potrà arrivare sino alla restituzione totale del premio (secondo le procedure indicate dall'Organismo pagatore).

7. Regime di incentivazione

La misura prevede l'erogazione di un pagamento unico dell'importo di euro 5.000,00 per il singolo beneficiario (ditta individuale) oppure per la società agricola neo-costituita, che rispettino i criteri di ammissibilità previsti. In qualunque caso viene concesso un solo pagamento per l'insediamento.

8. Criteri di selezione

Le istanze che risulteranno ammissibili in relazione ai requisiti di accesso, saranno valutate sulla base di una griglia di parametri di valutazione riferiti ai requisiti soggettivi del richiedente, ai requisiti oggettivi dell'azienda o della neo-società ed alla validità del Piano aziendale.

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati sarà pari al prodotto tra il "peso" del singolo parametro ed un coefficiente predefinito il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1; NO = 0) o il grado di soddisfacimento dello stesso. Tale valore è direttamente attribuibile sulla base di requisiti oggettivamente ricavabili dalla documentazione e dalle informazioni fornite dal richiedente.

Il punteggio totale assegnato a ciascuna istanza, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati alla

stessa per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

Per ciascuna sessione di valutazione, verranno costituite specifiche graduatorie nelle quali saranno incluse le iniziative che avranno riportato, per la categoria “Validità del Piano aziendale”, almeno 32 punti. I punteggi conseguiti sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri che verranno applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

- punteggio assegnato con riferimento alla categoria “Validità del Piano aziendale”;
- minore età anagrafica del richiedente (per le società, viene presa in considerazione la media dell'età dei singoli soci);
- l'ubicazione dell'azienda agricola nelle macroaree A3, C, D1 e D2;
- il possesso effettivo, al momento di presentazione della domanda, di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dalla Misura.

P.S.R. CAMPANIA 2007 – 2013

INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEASR

Misura 112 " Primo insediamento di giovani agricoltori "

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO C = AxB
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	
A. Requisiti soggettivi del richiedente (il titolare dell'azienda ovvero il rappresentante legale della società)				
A1. Titolo di Studio	5	laurea in Scienze agrarie o forestale o laurea equipollente o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche	1	
		diploma perito agrario o agrotecnico	0,6	
		Altro titolo di livello universitario o di scuola Media Superiore	0,5	
		Altro	0,2	
		Nessuno	0	
A2. Sesso	4	Femminile	1	
		Maschile	0	
A3. Partecipazione ad attività formative coerenti con il piano aziendale	3	attestato di frequenza, con profitto, a corsi di formazione in agricoltura organizzati dalla Regione nell'ambito della misura 4.16 del POR 2000/2006 e della misura 1.11 del PSR Campania 2007-2013	1	
		attestato di frequenza, con profitto, a corsi di formazione in agricoltura non indicati al punto precedente	0,5	
		nessuno	0	
		A4. Residenza nel comune dove è ubicata l'azienda agricola oggetto d'insediamento	2	sì
no	0			
sub-totale a)		14		

B. Requisiti oggettivi della costituenda azienda

b. Requisiti oggettivi della consistenza aziendale						
B1. Dimensione Azienda	8		oltre 10 ettari	1		
			da 5 a 10 ettari	0,8		
			fino a 5 ettari	0,6		
B2. Ubicazione Azienda	5	Terreni ubicati prevalentemente nelle macroaree A3, C, D1, D2		1		
				in altre aree	0	
				SI	1	
B3. Adesione al piano assicurativo agricolo (D.M.n. 26.078 del 28.12.2007)	3		NO	0		
B4. Tecniche di coltivazione e/o allevamento (*)	6	Adesione dell'azienda oggetto d'insediamento alla Misura F "Agroambientale" del PSR Campania 2000-2006 e/o alle misure 214, ovvero 215 del PSR Campania 2007-2013		1		
			presenza di produzioni a marchio (DOC, DOCG, DOP, IGP, certificazione biologica)	0,8		
				altro	0	
sub-totale b)		22				

(*) alla data di presentazione della domanda

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO C= AxB
DESRIZIONE	PESO A	INDICAZIONE	VALORE B	
C. Validità del piano				
C1. Coerenza degli obiettivi del Piano con la situazione di partenza e l'analisi SWOT	10	alta	1	
		media	0,5	
		nulla	0	
C2. Coerenza fra investimenti ed obiettivi del Piano	10	alta	1	
		media	0,8	
		nulla	0	
C3. Accuratezza nell'illustrazione dei contenuti	4	molto accurato	1	
		sufficientemente accurato	0,5	
		non accurato	0	
C4. Adeguatezza del cronoprogramma	8	adeguato	1	
		non adeguato	0	
C.5 Completezza nella compilazione	4	completo	1	
		incompleto	0	
C.6 Innovatività del Piano aziendale	8	alta	1	
		media	0,5	
		nulla	0	
C.7 Capitale umano	7	alta	1	
		media	0,5	
		nulla	0	
C.8 Diversificazione	6	alta	1	
		media	0,5	
		nulla	0	
C.9 Sostenibilità ambientale	7	alta	1	
		media	0,5	
		nulla	0	
sub-totale C)		64		
TOTALE (a + b + c)		100		

9. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

Le proroghe, le varianti e il recesso dai benefici sono normati nelle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

10. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

Per l'attuazione della presente misura viene adottata la formula del "bando aperto a sessioni predeterminate", come indicato nelle disposizioni generali.

I richiedenti, per accedere al premio previsto dalla Misura, dovranno far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura competente per territorio (quello nel cui territorio ricade la superficie aziendale ovvero quello nel cui territorio ricade la maggior parte della S.A.U.):

- l'istanza di finanziamento;
- il formulario di presentazione del progetto d'investimento;
- il piano di aziendale;
- la relazione esplicativa tecnico-economica;
- la documentazione amministrativa.

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante, sul frontespizio, la dizione "PSR Campania 2007-2013 – Misura 112" e, sullo stesso lato, il nominativo, il recapito postale nonché il numero di fax del richiedente come da disposizioni generali.

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste Italiane S.p.A.), corriere espresso, consegna a mano, come da disposizioni generali. In ogni caso, ai fini della ricevibilità delle domande viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Settore ricevente.

Nessuna responsabilità è addebitabile all'attuatore per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

L'istanza, il formulario ed il piano aziendale dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania. Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti

stampati che dovranno, pena inaccettabilità della richiesta, essere sottoscritti dal richiedente.

Tale documentazione dovrà essere accompagnata da un documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445 /2000.

La documentazione di corredo sarà costituita da :

1. attribuzione della partita IVA per l'attività agricola intrapresa, ovvero certificato storico della posizione IVA del richiedente qualora il richiedente sia divenuto proprietario del terreno in data antecedente a quella dell'insediamento;
2. iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA;
3. copia dell'autorizzazione allo spargimento su suolo agricolo dei liquami rilasciata dal sindaco ovvero indicazione delle modalità di utilizzo e/o di smaltimento dello stesso materiale, per le aziende con animali;
4. copia dell'ultima denuncia del numero e del tipo di alveari attivi presentata all'Autorità Veterinaria (per le aziende con alveari);
5. copia del contratto con ditte preposte al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi prodotti a seguito dell'attività aziendale ai sensi del decreto legislativo 03.04.2006 n° 152, ovvero dichiarazione attestante altre eventuali modalità ammesse mediante le quali si ottempera a quanto previsto dal citato decreto;
6. fotocopia del tesserino di autorizzazione all'uso dei presidi sanitari, ove processo produttivo adottato richiede l'utilizzo di sostanze per il cui acquisto è richiesto il suddetto documento;

in aggiunta, per le Società:

7. copia conforme all'originale della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il piano aziendale, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e nomina il responsabile tecnico;
8. copia conforme all'originale dello statuto ed atto costitutivo;
9. elenco dei soci con indicazione della data di nascita e del codice fiscale.

Assieme alla documentazione suddetta dovranno essere rilasciate dai beneficiari, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le seguenti autocertificazioni. Queste verranno rese utilizzando il modello che verrà prodotto dalla procedura informatica attraverso la quale viene compilata la richiesta di finanziamento.

Il beneficiario dovrà, nella fattispecie, dichiarare:

- di non aver esercitato, prima dell'insediamento, attività agricola in qualità di titolare dell'impresa;

- che l'azienda non deriva da passaggio di titolarità tra coniugi, anche in quota, per atto "tra vivi";
- di essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale (solo per le aziende che allevano bovini da latte);
- di essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di superfici vitate (per le aziende che coltivano vite e /o producono vino);
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.) *[Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi];*
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ad agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
- di aver provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) 852/2004 del Parlamento europeo e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006;
- che i fabbricati aziendali sono in regola con le vigenti norme in materia di edilizia (accatastati, condonati, costruiti con permesso...);

Il beneficiario dovrà produrre, inoltre, le seguenti dichiarazioni semplici:

- la conformità tra la versione informatica dell'istanza di finanziamento e del formulario con la versione cartacea degli stessi;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- in caso di conduzione di terreni sulla base di contratto di affitto verbale con denuncia all'Ufficio del Registro di una sola parte contraente, dovrà essere esibita esplicita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal

proprietario del fondo, in cui lo stesso conferma la sussistenza del contratto verbale di affitto.

Attesa l'urgenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, anche al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte dell'U.E., non è ammessa l'integrazione di atti ad esclusione di quelli attestanti fatti o qualità prodotti dall'Area Agricoltura. La documentazione potrà essere restituita nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni generali.

11. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

La presentazione delle domande di pagamento dell'aiuto unico è normata nelle disposizioni generali per l'attuazione delle misure alla voce domanda di pagamento per saldo.

In qualunque caso viene concesso un solo aiuto per l'insediamento.

12. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- condurre l'azienda in cui si è insediato per un periodo minimo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda;
- non cedere la propria quota latte per il periodo d'impegno quinquennale (per le aziende zootecniche del comparto latte bovino);
- rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08);
- condurre l'azienda agricola nel rispetto della condizionalità di cui agli artt.5 e 6 del Reg.(CE) n.73/2009 (allegati II CGO), nonché nelle vigenti norme nazionali di attuazione di cui al decreto Mipaf del 21 dicembre 2006 ed ai relativi provvedimenti regionali;
- conservare la documentazione connessa alla realizzazione dell'intervento (giustificativi di spesa, provvedimenti di concessioni...) per 5 anni dalla data di liquidazione del contributo nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nel possesso dei terreni e/o dei fabbricati aziendali;
- consentire le verifiche e i sopralluoghi rendendosi reperibili, fornendo ogni opportuna informazione e mettendo a disposizione proprio personale nonché tutta la documentazione connessa alla realizzazione dell'intervento (giustificativi di spesa, provvedimenti di concessioni...);
- rendere disponibili le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione.

Gli impegni individuati ai primi due punti sono da considerarsi quali impegni essenziali.

13. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

14. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di recesso dai benefici o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle Misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

15. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.